

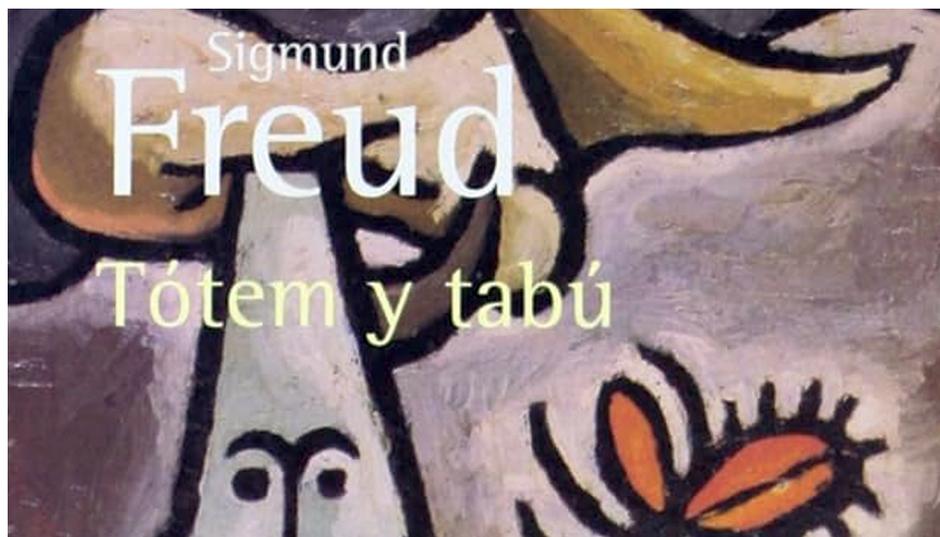
# TOTEM E TABU'



Foto Cine Club IL GIRASOLE - Voghiera



LAB 186 di CULT Fiaf  
<< TOTEM E TABU' >>



con il Patrocinio del  
**Comune  
di Voghiera**

Provincia di Ferrara



Foto Cine Club IL GIRASOLE - Voghiera

## Introduzione.

Si può parlare a ragion veduta dell'esperienza laboratoriale del Dipartimento Cultura FIAF solo se la si è vissuta in quello spirito originario che profuma di libertà espressiva e promuove nei partecipanti una continua nuova crescita umana e artistica.

Ogni qualvolta che si riesce a condurre a buona fine un nostro laboratorio tematico, nei partecipanti si rinnova la consapevolezza dell'importanza non solo d'aver compiuto una personale esperienza creativa ma anche d'aver contribuito a dar vita a un fenomeno culturale collettivo di profonda riflessione sul quel "tema dato" che, al suo annuncio, sembrava impenetrabile.

Rendersi disponibili a tentare di realizzare un'opera fin dall'inizio del laboratorio, quando ci si sente insieme agli altri in una stanza buia, è un atto di grande significato culturale e sociale. Nel condividere lo sforzo di analisi e di creatività, il fotografo scopre infatti il ruolo decisivo degli altri nel riuscire a realizzare la migliore opera possibile per sé e per loro, oltre a consolare la propria solitudine avvertita nell'atto creativo.

Il tema dato "Totem e Tabù" verrà ricordato per aver offerto, ai partecipanti dei Laboratori Di Cult, un contesto di libertà espressiva davvero rara. Il fatto di elevare dei temi delicati ad oggetto di ricerca collettiva, ha permesso di liberarli da tutti quei limiti pregiudiziali nell'essere discussi e rappresentati che normalmente ne impediscono la serena visione, se non la vietano. Già nelle elaborazioni del concept tematico, nelle serate in presenza e on line, abbiamo valorizzato con interesse opere del passato che all'epoca della realizzazione non avevano ricevuto il meritati riconoscimenti, probabilmente perché considerate scomode o imbarazzanti. Il semplice poterne parlare non ha dissolto, nel lavoro di Laboratorio, le ritrosie e le difficoltà che sempre si presentano nell'affrontare argomenti sensibili legati al comportamento sociale; ancora oggi è vero, quel che ha sostenuto Freud: chi ha violato un tabù diventa egli stesso tabù.

Anche cercare la rivelazione dei Totem, presenti nella nostra società, non è operazione meno difficoltosa, perché essi si presentano occultati e mutevoli nelle influenze diffuse dai social media e lo spirito libertario che ci anima non ammette facilmente che, nel nostro mondo ipertecnologico, veneriamo quei Totem, immateriali e mai scritti, orientando i nostri intimi desideri e tendenze comportamentali secondo i loro dettami.

Una volta realizzate le opere, entrando in una mostra di "Totem e Tabù" si provano forti emozioni!

Ogni lavoro è la voce di una persona che si è espressa intimamente con immagini e parole, per porre in atto un silenzioso ma serrato confronto tra i propri messaggi veicolati dall'opera e le più intime convinzioni del lettore. Passando con la lettura da un'opera all'altra, si entra in una condizione mentale dove si è contaminati dalla libertà goduta dagli autori e dall'energia rivelatrice emanata dall'estetica delle immagini e dai messaggi morali delle opere. L'ampio contesto tematico, dove nulla è talmente sconveniente da non poterne parlare, rende unica la mostra di ogni Laboratorio rispetto a quelle degli altri.

Se si leggono le mostre dei Laboratori vissuti in presenza, di regioni differenti, si possono notare le diverse radici culturali territoriali. Nei LAB condotti in modalità on-line le differenze sono quasi inesistenti. Davanti a ogni opera ci si rende subito conto che per il fotografo la difficoltà nel realizzare un lavoro, oltre alla scelta del tema personale, è stata quella di aver dovuto trovare il linguaggio più appropriato ed efficace per comunicare il proprio sentito.

Complimentandomi con tutti - Coordinatori, Collaboratori, Partecipanti - per il grande lavoro individuale e collettivo compiuto, la mia impressione finale è quella che affrontando questo progetto abbiamo aperto concretamente porte di stanze tenute opportunamente chiuse e svelato realtà tenute nascoste sotto teli inutilmente tesi.

Ognuno di noi interiorizzando questa mole di messaggi forti, potrà trarne elementi per essere più consapevole di quale azione sta compiendo nella società e saper decidere meglio quale contributo può dare in quella di domani che costruiamo già oggi, ogni giorno.

Silvano Bicocchi  
Direttore del Dipartimento Cultura FIAF

# LAB 186 di CULT Fiaf

Totem e tabù sono concezioni molto presenti nelle società moderne anche se legati a concetti espressi in un periodo storico lontano e molto diverso dal quotidiano.

Tali concetti sono presenti nelle nostre vite, le avvolgono, le condizionano e a volte le cambiano, molto spesso lasciandoci inconsapevoli.

Ecco l'insieme di questo progetto è stata l'esplorazione delle nostre vite, cercando di fare emergere quello che ancora oggi per noi è qualcosa da inseguire, totem o qualcosa da trasgredire, tabù.

Ringraziamo per la preziosa collaborazione ricevuta:

Silvano Bicocchi  
Giovanna Tonioli

Fotoclub Ferrara

Si ringrazia il Comune di Voghiera per  
la collaborazione e il continuo supporto  
nel corso degli anni.

Grafica:  
Foto Cine Club "Il Girasole"  
Voghiera (FE)

Distribuito sotto licenza  
Creative Commons CC BY-NC-ND 4.0  
Alcuni diritti riservati

*Finito di stampare Agosto 2024*

*in occasione del 45° anniversario  
di fondazione del Foto Cine Club "Il  
Girasole"*

**BRUNO BARBIERI**

PACE O GUERRA!?

La pace è un valore universale da coltivare e proteggere in molteplici ambiti della vita. La tecnologia non deve essere strumento di guerra e la memoria storica ci deve aiutare ad educare per la costruzione di un futuro pacifico. Un futuro senza conflitti passa necessariamente attraverso ciò che sapremo trasmettere.











# DANIELE BELLETTATI

## IL FASCINO AMBIVALENTE DEI VIZI

Un filo rosso che esplora l'intrigante dualità dei vizi nella società contemporanea. Alcol, fumo e droghe, spesso relegati ai margini come tabù, emergono qui anche come potenti totem della nostra cultura, oggetti di desiderio e simboli di ribellione.

In questo concept, i vizi non sono solo considerati nelle loro connotazioni distruttive, ma anche per il loro ruolo affascinante e ambivalente nella psiche collettiva. Questi elementi diventano specchi di una società che oscilla tra attrazione e repulsione, tra trasgressione e moralismo, tra libertà e autodistruzione.

Si invita a riflettere sui confini sottili tra il culto e la condanna dei vizi, su come essi siano divenuti totem moderni che evocano la potenza del proibito e, al contempo, su come restino tabù in un mondo che cerca di nascondere le sue ombre, esplorando le complesse relazioni che intrecciano il vizio, la cultura e l'individuo.











# PAOLA CAVALLARI

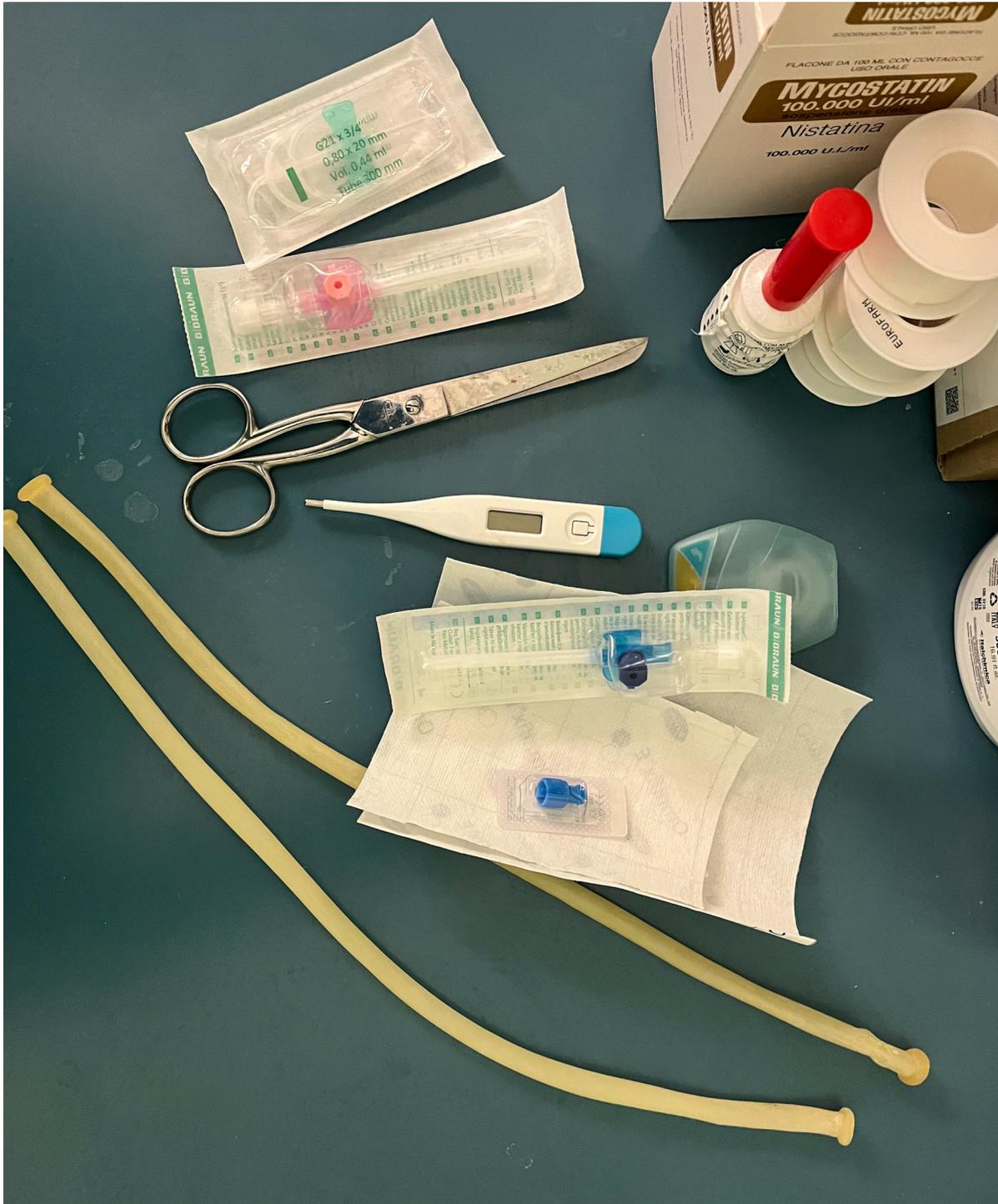
## L'ASSENZA

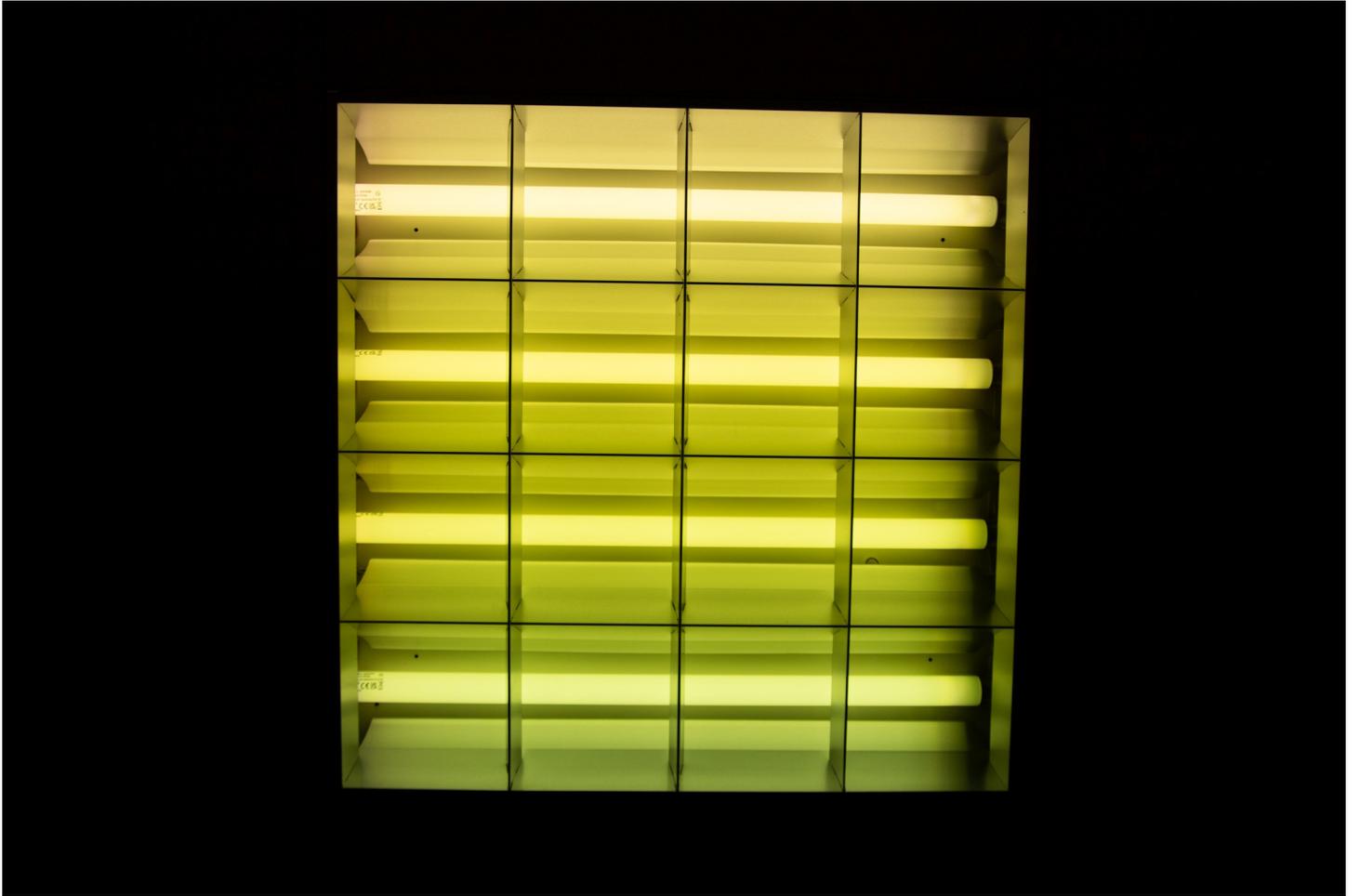
Nel percorso della nostra vita siamo obbligati, in un modo o nell'altro, ad attraversare e vivere un tabù tra i più difficili e complessi, che è destinato in ogni modo a segnarci per sempre. Cerchiamo di prepararci ad affrontarlo in tutti i modi, ma inesorabilmente ci trova impreparati, impauriti e smarriti lasciandoci un senso di vuoto.

Una carezza che manca, un sorriso lontano, una voce familiare non udita e l'assenza che ci accompagnerà per ogni nostro giorno.















# BERNARDETTA DOLCINI

## LA RUOTA DELLA FORTUNA

Non è arte il giocare ma smettere !

Il vero talento non è quello di poter vincere ma riuscire a staccarsi da questa dipendenza che può logorare la mente e l'anima portando le persone a perdere tutto, compresi gli affetti famigliari.











# DARIO INCERTI

## L'AMORE, SOPRA TUTTO....

Alcuni Tabù della nostra società si possono trasformare in veri e propri Totem sentimentali rivolti all'Amore.











# GERMANO NARDINI

## E ADESSO LA PUBBLICITA'...

Come moderni totem i cartelloni pubblicitari ci circondano e ci spingono a volgere il nostro sguardo e modificare il nostro pensiero. In modo involontario siamo costantemente messi alla prova.









*AUTORI:*

*BRUNO BARBIERI  
DANIELE BELLETTATI  
PAOLA CAVALLARI  
BERNARDETTA DOLCINI  
DARIO INCERTI  
GERMANO NARDINI*

*VOGHIERA 20 LUGLIO 2024*





## IL FOTO CINE CLUB "IL GIRASOLE"

Nasce a Voghiera (FE) alla fine degli anni settanta, per iniziativa di alcuni fotoamatori locali.

Inizia la sua attività pubblica nel 1981 con una prima mostra ricavata da fotografie, di genere diverso, tratte dagli archivi dei singoli soci.

Negli anni successivi poi, le mostre vengono indirizzate a temi specifici e mirati.

La filosofia del Foto Club, infatti, è quella di orientare gli sforzi verso lavori più specificatamente di gruppo e verso ricerche che abbiano interesse generale e possibilmente un valore duraturo, senza comunque precludere ai soci, altre iniziative di carattere personale quali partecipazione a concorsi e a mostre singole o collettive.

Alcune nostre opere sono state raccolte in albi, debitamente datati, e regalati alla biblioteca del nostro Comune perché siano sempre fruibili a chi ne senta la necessità, in particolare a scuole e ad altri ricercatori.

L'elenco delle mostre realizzate dal 1982 ad oggi, con alcuni cenni di riferimento, è disponibile nel sito web <http://girasole.xoom.it> dove sono evidenziate quelle già riproposte e quelle disponibili gratuitamente, a semplice richiesta, da tutti gli Enti, Scuole o Associazioni che ritenessero di poterle usare a scopi strettamente culturali e senza scopi di lucro.

Foto Cine Club "IL GIRASOLE"  
via Martiri della Libertà, 1/b  
44019 Gualdo - Voghiera (FE)  
[www.facebook.com/GirasoleVoghiera](http://www.facebook.com/GirasoleVoghiera)  
[postagirasole@alice.it](mailto:postagirasole@alice.it)



45 ANNI

1979-2024

IL GIRASOLE

VOGHIERA-FE

FOTOCINECLUB

